

IMMIGRAZIONE, Sicurezza e Centro accoglienza a Monastir fanno discutere

Date : 12 Settembre 2016

Era inevitabile, leggendo le **notizie di cronaca nera** delle scorse settimane, che la dichiarazione del **prefetto Perrotta**, durante la riunione del *Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica*, svoltosi a **Cagliari**, provocasse un dibattito e tanto scetticismo. Il *numero uno di piazza Palazzo* aveva rimarcato come ci sia stata *“una diminuzione del 20% dei reati predatori”* rispetto agli anni precedenti, perciò la presenza di *“molti migranti non costituisce un fattore di preoccupazione”*.

Incontrando la soddisfazione del rappresentante della *Giunta regionale*, che, esprimendo apprezzamento per il lavoro condotto dalle forze dell'ordine, ha ribadito come *“i dati mostrano come al progressivo aumento della popolazione immigrata non sia corrisposto un pari aumento degli atti criminali e delinquenziali da parte degli immigrati”*, ha detto il capo di Gabinetto della Presidenza, **Filippo Spanu**. Aggiungendo che *“la migliore gestione dei flussi possa avvenire con la collaborazione di tutto il territorio regionale grazie ad una accoglienza diffusa, per piccoli gruppi, le cui modalità vengano preventivamente concordate con i rappresentanti delle amministrazioni comunali, e per questo stiamo lavorando”* ed accogliendo l'invito di *Prefetto e Questore* a valutare l'**apertura di centri governativi per adulti e per minori stranieri** *“attraverso i quali far fronte non solo alle esigenze di ospitalità ma anche alle esigenze legate alle procedure di rimpatrio”*. Intanto, è stato annunciato che, dopo la chiusura del **Centro di accoglienza per richiedenti asilo** (Cara) di *Elmas*, la Prefettura ha deciso di utilizzare l'*ex scuola della Polizia penitenziaria di Monastir*.

Dopo i rappresentanti delle forze di polizia ([ha scritto ad admaioramedia.it](http://admaioramedia.it), *Luca Agati del Sap Cagliari*), anche gli esponenti politici hanno dimostrato di non condividere le dichiarazioni del Prefetto: *“Parole che non corrispondono a quanto accade giornalmente a Cagliari – ha commentato Salvatore Deidda, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia – Non abbiamo mai criminalizzato gli immigrati, ma fare finta di niente o minimizzare quanto accade a Cagliari è veramente troppo. Non vogliamo diventare come quelle città in cui furti, scippi, aggressioni sono all'ordine del giorno. Dovrebbero ricordarsi che se Cagliari è una città tranquilla è merito dei cittadini che sopportano anche tutti quei crimini non denunciati o non perseguiti. Come non accorgersi dei ladri algerini che il giorno dopo sono nuovamente nel quartiere Marina o in azione oppure spacciatori ai domiciliari nel centro di accoglienza a spese di tutti”*.

Mentre sulla destinazione del **centro a Monastir** è intervenuto **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di Forza Italia: *“Rappresenta la conferma che il Governo intende proseguire la politica del dirottamento verso la Sardegna di masse di migranti diretti altrove. Anziché continuare a nascondersi, il presidente della Regione si opponga all'uso della nostra terra come nuova Lampedusa. Trasferire nell'isola migliaia di persone che non vogliono venire qui non risponde a nessuno scopo umanitario, ma è solo la scappatoia politica di un Governo sottomesso ai partner europei. Una situazione fuori controllo e ormai al collasso”*. (red)

